



**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)
SEMPLIFICATO**

PERIODO: 2024 - 2025 - 2026

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. **RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE**
 - Risultanze della popolazione
 - Risultanze del territorio
 - Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. **MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**
 - Servizi gestiti in forma diretta
 - Servizi gestiti in forma associata
 - Servizi affidati a organismi partecipati
 - Servizi affidati ad altri soggetti
 - Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. **SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**
 - Situazione di cassa dell'Ente
 - Livello di indebitamento
 - Debiti fuori bilancio riconosciuti
 - Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
 - Ripiano ulteriori disavanzi

4. **GESTIONE RISORSE UMANE**

5. **VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

H. Altri eventuali strumenti di programmazione

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione descrive gli obiettivi e le strategie di governo dell'amministrazione comunale, indica le misure economiche, finanziarie e gestionali con cui si potranno realizzare e prescrive gli obiettivi operativi dell'ente, che dovranno essere tradotti nel piano esecutivo di gestione assegnato ai dirigenti ed ai dipendenti del Comune.

Ai sensi del d.lgs. 118/2011 il DUP viene presentato dalla Giunta Comunale al Consiglio Comunale entro il 31 luglio di ogni anno, peraltro, al di là degli aspetti formali, risulta evidente la difficoltà di produrre documenti esaurienti e coerenti prima della definizione delle norme sulla finanza pubblica, sottoposte a variazioni annuali continue e rilevanti.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La Sezione Strategica ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quella del mandato amministrativo. Nella Sezione Strategica si sviluppa e si aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e si individuano, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze.

La seconda sezione (SeO) ha una durata pari a quello del bilancio di previsione. In tale sezione si riprenderanno invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

La nuova contabilità

Il d.Lgs. 126/2014 ha completato il percorso normativo delle nuove regole contabili per gli Enti Locali, per rendere omogenei i principi della contabilità finanziaria di tutta la pubblica amministrazione italiana con i principi dell'Unione Europea.

Il bilancio armonizzato, in linea generale, avvicina il bilancio finanziario di competenza della pubblica amministrazione locale al bilancio di cassa dello Stato e quindi anche al bilancio economico-patrimoniale, favorendo aggregati omogenei sulla spesa pubblica comparabili per diversi enti, ambiti territoriali e paesi.

I principali istituti del bilancio armonizzato per la competenza finanziaria sono: la registrazione degli impegni e degli accertamenti rispetto alla esigibilità dell'entrata e della spesa, i nuovi schemi di classificazione delle entrate e delle spese, la previsione di fondi crediti di dubbia esigibilità a seguito dell'accertamento delle entrate per competenza e non riduzione dei residui attivi e passivi mediante l'istituto del Fondo pluriennale vincolato, il riaccertamento dei residui per gli enti che applicano la nuova contabilità armonizzata.

La legge di stabilità 2015/2017 ha previsto un percorso di gradualità nella creazione del fondo per i crediti di dubbia esigibilità, pari almeno al 36% nell'anno 2015, del 55% nell'anno 2016, del 70% nell'anno 2017, del 85% nell'anno 2018 e per arrivare al 100% nel quinto anno di applicazione ossia a partire dall'anno 2019. Il principio contabile 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito e per tali crediti è obbligatorio effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

La **SeS** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica. Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

- analisi delle condizioni interne: indirizzi generali di natura economico, finanziaria e patrimoniale dell'ente; quadro delle risorse umane disponibili e della struttura organizzativa; modalità di gestione dei servizi pubblici locali e governance delle partecipate.

Infine, nella **SeS** sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione (triennio). In questa sezione sono definiti gli obiettivi operativi dell'ente suddivisi per programmi, coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS. È riportata l'analisi economica finanziaria degli organismi partecipati e gli obiettivi operativi a cui devono attenersi. Viene fatta un'analisi generale sulla situazione delle entrate e delle spese, definendo gli indirizzi in materia di tributi e tariffe e in materia di indebitamento. A partire dall'annualità 2017/2019 la Sezione operativa del DUP raccoglie anche gli altri documenti di programmazione dell'Ente (PIANI) ancorché già approvati dai competenti organi con iter specifici.

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del **09-10-2011** n. **2.162**

Popolazione residente alla fine del 2022 (*penultimo anno precedente*) n. **1.907** di cui:

maschi n. **959**

femmine n. **954**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **62**

in età scuola obbligo (7/16 anni) n. **175**

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **216**

in età adulta (30/65 anni) n. **965**

oltre 65 anni n. **489**

Nati nell'anno n. **7**

Deceduti nell'anno n. **37**

Saldo naturale: +/- **-30**

Immigrati nell'anno n. **65**

Emigrati nell'anno n. **39**

Saldo migratorio: +/- **26**

Saldo complessivo (naturale + migratorio): +/- **-4**

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. **1.040** abitanti

Risultanze del territorio

Superficie Km² **32**

Risorse idriche:

laghi n. **0**

fiumi n. **4**

Strade:

autostrade Km **0,00**

strade extraurbane Km **0,00**

strade urbane Km **48,00**

strade locali Km **18,00**

itinerari ciclopedonali Km **15,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **Si**

Piano regolatore – PRGC – approvato **Si**

Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**

Piano Insediamenti Produttivi – PIP Si

Altri strumenti urbanistici:

PAT - Piano di Assetto del Territorio PI - Piano degli Interventi n. 5

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido con posti n. **22**

Scuole dell'infanzia con posti n. **69**

Scuole primarie con posti n. **179**

Scuole secondarie con posti n. **159**

Strutture residenziali per anziani n. **1**

Farmacie Comunali n. **0**

Depuratori acque reflue n. **1**

Rete acquedotto Km **0,00**

Aree verdi, parchi e giardini Kmq **20,000**

Punti luce Pubblica Illuminazione n. **0**

Rete gas Km **0,00**

Discariche rifiuti n. **1**

Mezzi operativi per gestione territorio n. **5**

Veicoli a disposizione n. **3**

Altre strutture:

Piscina comunale - Casa per ferie a Cesuna - Pizzeria a Carmignano

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

A seguito dell'entrata in vigore del D.lgs 102 del 2022 si è assistito ad un coordinamento della frammentaria legislazione relativa ai servizi pubblici locali.

Ai sensi di quanto disposto dalla novella legislativa e dal diritto comunitario, che gioca un ruolo fondamentale in materia, i servizi pubblici locali possono essere gestiti attraverso una delle seguenti modalità alternative:

a) affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica, secondo le modalità previste dal dall'articolo 15, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;

b) affidamento a società mista, secondo le modalità previste dall'articolo 16, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;

c) affidamento a società in house, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'articolo 17;

d) limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali di cui all'articolo 114 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.

Di seguito una veloce panoramica delle modalità di gestione dei servizi pubblici del Comune di Sant'Urbano.

Servizi gestiti in economia

Servizio manutenzione e pulizia strade
Servizio gestione manutenzione cimiteri

Servizi gestiti in forma associata

Servizio di monitoraggio e controllo del Centro servizi per anziani

Servizi affidati a organismi partecipati: nessun servizio

Servizi affidati ad altri soggetti

Servizio trasporto scolastico
Servizio refezione scolastica
Servizio assistenza domiciliare
Servizio pulizia immobili comunali
Servizio illuminazione pubblica
Servizio gestione asilo nido
Servizio raccolta e trasporto rifiuti
Servizio di gestione dell'impianto natatorio
Servizio di gestione della palestra comunale
Servizio di gestione della casa per ferie di Cesuna

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019
ACQUEVENETE S.P.A.	www.acquevenete.it	0,74000	Acquevenete spa nasce con atto notarile del 9 novembre 2017, che ha formalizzato la fusione per incorporazione di Polesine Acque spa in Centro Veneto Servizi spa, con efficacia a partire dal 1 dicembre 2017.	31-12-2043	0,00	933.253,00	933.253,00	2.356.035,00

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

L'amministrazione si trova a dover necessariamente fare fronte a rilevanti ed impellenti obbligazioni nel campo dei servizi pubblici: in tali specifiche ipotesi, molto più che in altre, l'intero rapporto obbligatorio, relativo alla concreta attuazione della prestazione fornita al cittadino - utente, si inserisce all'interno di un contesto necessariamente più ampio, contrassegnato dal dovere dell'amministrazione di assicurare servizi alla collettività e dalla necessità che tali attività siano rispettose dei principi di qualità, sicurezza, accessibilità economica, parità di trattamento degli utenti e promozione dell'accesso universale e dei diritti degli utenti.

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Tributi e politica tributaria

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

L'art. 1, commi 738 della legge n. 160 del 2019 dispone che l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783;

L'art. 1, comma 780 della legge n. 160 del 2019 dispone l'abrogazione a decorrere dall'anno 2020, delle disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, fermo restando quelle riguardanti la TARI;

Tariffe e politica tariffaria dei servizi

Sevizi erogati e costo per il cittadino.

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

1) SEZIONE STRATEGICA:

c) tributi e tariffe dei servizi pubblici: **Gettito anno 2023:**

1 - IMU	€.	435.000,00
2 - TARI	€.	148.048,00
3 - CANONE UNICO PATRIMONIALE	€.	7.000,00

Gettito 2023

1 DIRITTI SEGRETERIA E ROGITO	€.	16.500,00
2 MENSA SCOLASTICA	€.	6.000,00
3 TRASPORTO SCOLASTICO	€.	30.000,00
4 ASILO NIDO	€.	75.000,00
5 PESA PUBBLICA	€.	3.000,00
6 USO LOCALI NON ISTITUZIONALI	€.	1.500,00

7 FITTI

€. 60.000,00

Situazione di cassa dell'enteFondo cassa al 31/12/2022 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) **3.058.327,27**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2021 (*anno precedente - 1*) **4.889.800,80**Fondo cassa al 31/12/2020 (*anno precedente - 2*) **5.431.410,78**Fondo cassa al 31/12/2019 (*anno precedente - 3*) **4.193.493,89**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2023	0	0,00
2022	0	0,00
2021	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2023	11.573,45	2.765.277,25	0,42
2022	15.701,23	3.250.182,69	0,48
2021	19.665,99	2.901.934,04	0,68

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Nel corso dell'esercizio 2023 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2022	0,00
2021	0,00
2020	5.836,48

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Non sussiste la fattispecie.

Ripiano ulteriori disavanzi

Non sussiste la fattispecie.

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12/2022 (*anno precedente l'esercizio in corso*)

Categoria Numero Tempo indeterminato - Altre tipologie

Alte specializzazioni n. 1 (T.D.)

Cat.D3 - n. 0

Cat.D1 - n. 3 +1/2

Cat.C - n. 2 + 1/2

Cat.B3 - n. 1

Cat.B1 - n. 1

Cat.A - n. 0

TOTALE n. 10

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2022: **n. 9**

Personale

Il decreto-legge 30/04/2019 n. 34 (decreto crescita) convertito con modificazioni nella legge 28 giugno 2019, n. 58 ha stabilito nuove disposizioni in materia di assunzioni di personale nelle regioni a statuto ordinario e nei comuni, in base alla sostenibilità finanziaria.

Il Decreto 17 marzo 2020 del Ministro della Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, relativo alle misure per la definizione della capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni, ha dato attuazione al suddetto comma 2 dell'art. 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 (decreto crescita) convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 e, in particolare, l'art. 7 comma 1 del citato Decreto 17 marzo 2020 dispone che "la maggiore spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1 commi 557-quater e 562 della legge 27 dicembre 2006 n. 296.

L'art. 5 stabilisce che "1. In sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, i comuni di cui all'articolo 4, comma 2, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, secondo la definizione dell'articolo 2, in misura non superiore al valore percentuale indicato dalla seguente Tabella 2, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di

bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia di cui all'articolo 4 comma 1:

Fasce demografiche	2020	2021	2022	2023	2024
b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	23,0%	29,0%	33,0%	34,0%	35,0%

L'art. 2 stabilisce che per spesa del personale deve intendersi gli "impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato".

Le capacità assunzionali per il Comune di Sant'Urbano, rilevabili dall'ultimo fabbisogno approvato, definite con i criteri di cui al Decreto del 17/04/2020 considerando la fascia demografica, e le relative percentuali massimi annuali di incremento del personale in servizio, calcolate dall'ufficio personale sono riassunte nei seguenti valori:

COMUNE DI SANT'URBANO CAPACITA' ASSUNZIONALI - D.P.C.M. 17/03/2020	
Media entrate correnti anni 2019-2020-2021 al netto del FCDE (art. 2, comma 1, lett. b) DPCM 17/03/2020	2.972.464,66 €
Spesa del personale anno 2018 (art. 2, comma 1, lett. a) DPCM 17/03/2020	523.819,38 €
Spesa del personale anno 2021 (art. 2, comma 1, lett. a) DPCM 17/03/2020	581.969,22 €
Incidenza spesa personale 2021 su media entrate 2019/2021	20,25%
Valore soglia per fascia demografica comuni da 1.000 a 1.999 abitanti (art. 4, comma 1, tab. 1 DPCM 17/03/2020)	28,60%
Incremento assunzionale disponibile triennio 2022-2024 (art. 4, comma 1, tab. 2 DPCM 17/3/2020)	239.903,64 €
Incremento spesa del personale per l'anno 2022 su spesa 2018 (33%) (art. 5, comma 1, tab. 2 DPCM 17/3/2020)	172.860,40 €
Spesa massima del personale per l'anno 2022 (art. 2, comma 1, lett. a) DPCM 17/3/2020	811.938,67 €

Personale in servizio al 31/12/2022 (anno precedente l'esercizio in corso)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Categoria A	0	0	0
Categoria B1	1	1	0
Categoria B3	1	1	0
Categoria C	3	3	0
Categoria D	5	3	1
Categoria D3	0	0	0
TOTALE	10	11	1

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2022: **10**

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2022	0	654.151,70	25,15
2021	0	591.829,16	26,41
2020	0	568.827,14	25,28
2019	0	541.865,51	23,63
2018	0	483.848,63	24,49

5 – Vincoli di finanza pubblica

Dopo una lunga stagione di vincoli finanziari stringenti che hanno contribuito alla caduta degli investimenti locali, a partire dal 2019 per gli enti locali il vincolo di finanza pubblica coinciderà solo con il rispetto dei principi introdotti dall'armonizzazione contabile (D.Lgs 118/2011). Già nel 2016 il legislatore innovò in termini meno stringenti sugli investimenti con il passaggio dal Patto di stabilità interno al Saldo finale non negativo di competenza tra entrate e spese finali eliminando la "competenza mista" e l'obbligo di un obiettivo programmatico a beneficio del saldo positivo.

Dal 2019 il passaggio che si è registrato è stato possibile utilizzare senza problemi gli avanzi effettivamente disponibili e il debito nei limiti stabiliti dall'art. 204 del Tuel.

In sintesi dal 2019, gli enti locali non sono più chiamati ad allegare al bilancio il prospetto del pareggio evitando così le verifiche preliminari ed il successivo monitoraggio (trimestrale/semestrale) circa il rispetto delle regole di finanza pubblica.

Il riferimento ad un unico saldo, quello previsto dalla contabilità armonizzata, rappresenta, quindi, una semplificazione significativa del quadro normativo. Dal 2019

l'unico vincolo è il rispetto del risultato di competenza non negativo a rendiconto.

Il periodo 2020/2021 la finanza pubblica è stata interessata da una rivoluzione in termini di provvedimenti emergenziali a causa di eventi internazionali senza precedenti. L'incidenza sull'attività amministrativa e sulla finanza locale è stata determinata dalla pandemia da Covid che ha creato un impatto significativo sulla modalità attraverso cui i servizi venivano erogati. Al fine di superare la crisi economica derivante dal Covid sono stati avviati bandi PNRR finalizzati a supportare una ripresa e uno sviluppo del Paese, in concomitanza, però la Nazione ha dovuto subire un'ulteriore emergenza derivante dai rincari dei prezzi dei materiali e dai rincari energetici.

Le manovre finanziarie straordinarie sono divenute pressochè ordinarie e gli Enti locali hanno conosciuto una stagione di monitoraggio della finanza pubblica di una straordinaria complessità.

Gli anni 2020/2021 è stato caratterizzato da una serie di provvedimenti con il quale il Governo ha stabilito l'erogazione di risorse finalizzate a garantire la funzionalità dei servizi pubblici a cui ha fatto seguito l'obbligo di certificare le maggiori spese e le minori entrate che hanno gravato sui bilanci pubblici degli enti locali (c.d. fondone), ai sensi dell'art. 39, comma 2 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 così come convertito dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126.

Il 2022 è stato caratterizzato da una serie di previsioni normative finalizzate a consentire agli enti locali di governare e far fronte ai rincari energetici consentendo, innovativamente, l'utilizzo di avanzi di amministrazione, le concessioni edilizie e le sanzioni in materia edilizia nonché l'avanzo vincolato relativo a somme non utilizzate delle risorse straordinarie assegnate per la pandemia

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente *ha* rispettato i vincoli di finanza pubblica.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

Sulla scorta dei dati rappresentati nei capitoli precedenti relativamente alle condizioni esterne ed interne all'ente, all'evoluzione finanziaria ed economico-patrimoniale ed ai vincoli di finanza pubblica imposti dalla normativa nazionale, gli indirizzi generali di bilancio sono i seguenti, rimandandone il progressivo dettaglio per il periodo 2024-2026 alla Sezione Operativa:

Pareggio di bilancio: l'Amministrazione intende rispettare le regole che disciplinano i saldi tra entrate e spese finali, in base alla normativa vigente.

Indebitamento: al momento attuale non s'intende ricorrere a mutui e prestiti quale fonte di finanziamento, considerando i riflessi finanziari che l'accensione di mutui ha sugli equilibri di parte corrente correlati alla restituzione del debito. Si valuterà l'opportunità se usufruire di eventuali operazioni di

rinegoziazione dei mutui qualora vengano concesse dalla normativa nazionale.

Finanziamenti: accanto alle fonti tradizionali di finanziamento delle attività comunali – derivanti da risorse proprie e derivate – vanno attivamente ricercate nuove opportunità finanziarie ed in particolare:

- il reperimento di finanziamenti regionali, nazionali ed europei, anche legati a specifici progetti
- l'alienazione di partecipazioni non strategiche
- ricorso a forme di crowdfunding o similari, per il finanziamento di progetti mirati che possano vedere il coinvolgimento diretto dei cittadini, utilizzando procedure che garantiscano la massima trasparenza ed il controllo da parte dei cittadini stessi

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Tributi e politica tributaria

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione della nuova IMU e soppressione della TASI, i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

Tariffe e politica tariffaria dei servizi

Sevizi erogati e costo per il cittadino.

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione parteciperà ai diversi bandi statali e regionali del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza. Viene in rilievo che i parametri economici e finanziari del bilancio comunale attraverso i quali avvengono i finanziamenti non permettono l'accesso al finanziamento essendo favorite aree geografiche con maggiori difficoltà finanziarie.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non ha previsto investimenti finanziati da mutui o prestiti.

B – Spese

Nelle pagine che seguono sono indicati i fabbisogni finanziari, suddivisi per missione e programma e per parte corrente e parte investimenti, necessari per la realizzazione dei Programmi e degli Obiettivi operativi riportati alla fine di questa prima parte della Sezione Operativa.

Relativamente alle spese correnti:

- la spesa del personale, unitamente ai relativi oneri riflessi ed all'IRAP, è distribuita all'interno delle varie missioni e programmi in relazione alla quantità di risorse umane assegnate a ciascun servizio.

Viene ricordato che, in ogni caso, il ricorso alle assunzioni di personale resta vincolato alla preventiva verifica del rispetto di determinati parametri di natura finanziaria e di numerosi adempimenti (es. approvazione Piano delle Performance, ricognizione annuale delle eccedenze di personale, adozione del Piano delle Azioni positive, ecc.). Si rimanda a ciò che è previsto nel PIANO TRIENNALE del fabbisogno del personale che verrà inserito nella sezione operativa del DUP.

- l'acquisto di beni e servizi è la voce più rilevante della spesa corrente. Salvo disposizioni diverse che potrà contenere la futura Legge di Bilancio 2023, la Legge di Stabilità 2016 ha rafforzato il ricorso al mercato elettronico (obbligatorio al di sopra dei 5.000,00 euro), mentre i commi 494 e 515 hanno disposto limiti specifici sugli acquisti autonomi, soprattutto per quelli relativi all'informatica.

L'art. ___ del D.lgs 36/2013 impone l'obbligo di un piano triennale per i beni e servizi di importo pari o superiore ai 140.000. Tuttavia fino al 31.12.2024 continua ad applicarsi l'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 il quale un piano biennale per le forniture di beni e servizi di importo pari o superiore a € 40.000, che è inserito nella seconda parte della Sezione Operativa di questo DUP. Il Programma è redatto secondo gli schemi-tipo previsti dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16/1/2018, che ha introdotto alcune novità rispetto alla precedente disciplina. L'elenco degli acquisti di beni e servizi programmati nel biennio, per facilitare la lettura, è riportato anche nelle pagine successive, dopo le tabelle che indicano le somme stanziare per missione e programma.

- all'interno della voce "Fondi ed accantonamenti" presente nelle missioni, l'importo più consistente è dato dal fondo crediti di difficile esigibilità. A tal proposito si ricorda che la L. 205/2017, comma 882, ha fissato uno stanziamento dell'85% per il 2019, del 95% per il 2020 e del 100% a decorrere dal 2021. Si rinvia per il dettaglio delle somme che hanno concorso alla sua costituzione al prospetto contenuto nella documentazione a corredo del Bilancio di Previsione 2023/2025. Per quanto riguarda il fondo di riserva, invece, lo stanziamento rientra nei limiti imposti dall'art. 166, comma 1, del TUEL (minimo 0,30% e massimo 2% delle spese correnti inizialmente previste in bilancio).

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Nel triennio 2024/26 è prevista l'assunzione di un agente di polizia locale, nonché eventuali assunzioni a tempo determinato per esigenze straordinarie di un istruttore amministrativo e/o tecnico, anche avvalendosi della previsione normativa di cui all'art. 1, comma 557, della legge 311/2004 (la quale prevede che i Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti possano servirsi dell'attività lavorativa di dipendenti a tempo pieno di altre Amministrazioni Locali, purché autorizzati dall'Amministrazione di provenienza) ovvero altresì attraverso assunzioni a tempo determinato ex art. 92 tuel.

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Verifica della coerenza esterna

Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

A legislazione vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016) gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012).

Ai fini del concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Il rispetto dell'equilibrio viene riscontrato, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione e previsto nell'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente ha sempre rispettato gli equilibri di bilancio e saranno garantiti anche nel periodo 2023/2025.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata al mantenimento di un fondo di cassa positivo senza ricorso all'anticipazione di cassa.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)*

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2022-2027 e che si intenderà attuare in modo continuo durante tutto il mandato:

Strategia generale: POLITICHE DI BILANCIO

OBIETTIVI STRATEGICI PLURIENNALI

- Revisione della spesa e della situazione economica del Comune: risorse e impegni di spesa vincolati.
- Ricerca sistematica di fondi regionali e nazionali mirati
- Politiche di riorganizzazione del personale
- Interventi per informatizzazione dei servizi generali per effetto adeguamento alle nuove norme per la dematerializzazione dei documenti informatici e loro archiviazione.

Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa.

Strategia generale

L'amministrazione Comunale è chiamata, nell'ambito delle proprie competenze, a garantire la sicurezza ai cittadini, operando in stretta collaborazione anche con le forze dell'ordine.

Inoltre per garantire una maggior sicurezza nel territorio ha programmato l'acquisizione di sistemi di videosorveglianza e controllo della velocità stradale.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2022-2027:

Missione	Strategia generale	Obiettivi strategici pluriennali
3	Il controllo del territorio	Potenziare il presidio del territorio
3	Il controllo del territorio	Rafforzamento collaborazione con Prefettura e Forze dell'ordine
3	Sicurezza	Incentivare il controllo del traffico anche avvalendosi di nuove tecnologie ottiche per il monitoraggio del territorio

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2022-2027:

Strategia generale

Il Comune di Sant'Urbano ha confermato il proprio costante impegno volto ad assicurare la migliore qualità dei servizi educativi.

L'ente promuoverà progetti finalizzati a sensibilizzare bambini e ragazzi, allo studio e allo sport oltre a fornire un supporto all'Istituto Comprensivo per eventuali progetti scolastici.

Nel corso dell'anno 2022 verrà portato a termine l'ampliamento del polo scolastico che permetterà una migliore fruizione degli ambiti scolastici attraverso la realizzazione di tre nuove classi con relativi servizi igienici e una nuova sala polivalente da destinarsi alla collettività.

Servizi quali, refezione, trasporti, centri estivi, pre e post scuola, continuano ed essere forniti con sempre maggiore efficienza, nel continuo confronto con le aspettative degli utenti. Di qui la necessità di attuare una politica tariffaria equilibrata, sensibile sia alle esigenze dei ceti meno favoriti, sia alle necessità di bilancio.

È pure intenzione dell'amministrazione programmare interventi di manutenzione degli edifici scolastici affinché siano più consoni alle nuove esigenze e a norma con le disposizioni di legge.

Missione	Strategia generale	Obiettivi strategici pluriennali
4	I servizi scolastici	Maggiore efficienza nella loro erogazione attuando una politica tariffaria equilibrata sensibile ai ceti meno favoriti e alle esigenze di bilancio
4	I servizi	Mantenimento e miglioramento del servizio trasporto e mensa scolastica
4	Diritto allo studio	Sostegno all'offerta formativa proposta dalle scuole Sostegno alle scuole dell'infanzia Erogazione di contributi secondo le modalità stabilite da regolamenti comunali
4	Edilizia Scolastica	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici

Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Strategia generale

Le attività relative alla missione 5 (tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali) e alla missione 6 (sport, tempo libero) e sono in stretta correlazione.

Le attività culturali saranno improntate a valorizzare la storia e la cultura in generale.

In uno spirito di autentica sussidiarietà, la collaborazione con le associazioni di volontariato dovranno essere razionalizzate e incentivate su progetti condivisi.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2022-2027:

Strategia generale: POLITICHE GIOVANILI

Obiettivi strategici pluriennali: Progetto per agevolare l'accesso dei giovani alla cultura e volontariato

- Sostegno costante alle Associazioni e collaborazione nelle iniziative per i giovani

Strategia generale: SPORT, TEMPO LIBERO

- Collaborazione con le associazioni presenti sul territorio per la promozione degli sport minori e dei settori giovanili;

- Potenziare centri di aggregazione quali biblioteca, centri sportivi, ecc.

Missione	Strategia generale	Obiettivi strategici pluriennali
5	I servizi	Mantenimento e potenziamento delle offerte culturali

5	I servizi	Mantenimento e utilizzo di nuove tecnologie informatiche c/o biblioteca com.le
---	-----------	--

Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2022-2027:

Strategia generale: AMBIENTE E SERVIZI AMBIENTALI

- Potenziamento del servizio di raccolta differenziata già in essere, con il sistema porta a porta
- Valorizzazione aree verdi
- Mantenimento del servizio di raccolta ingombranti
- Mantenimento del servizio di raccolta oli esausti

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2022-2027:

Strategia generale: LAVORI PUBBLICI E VIABILITA'

Obiettivi strategici pluriennali:

- Continuazione lavori su Strada Provinciale n. 41

Missione 11 – Soccorso civile

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Strategia generale

L'amministrazione si impegna a valorizzare il ruolo della protezione

Missione	Strategia generale	Obiettivi strategici pluriennali
11	Valorizzazione ruolo Protezione civile	Potenziamento delle attività grazie alla collaborazione dei volontari che danno il loro fattivo contributo alle attività svolte

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2022-2027:

Strategia generale:

SERVIZI SOCIALI E SANITARI

- Mantenimento e potenziamento di tutti i servizi sociali
- Conferma della compartecipazione della spesa sociale attraverso contributi da erogare all'ULS 6
- Mantenimento delle collaborazioni con le associazioni di volontariato,

- Sostegno e intervento sui bisogni reali degli anziani (assistenza a domicilio, combattere la solitudine, aiuto per visite o terapie mediche, aiuto nella fornitura di pasti e lavanderia) in collaborazione con le associazioni già presenti nel territorio.

POLITICHE GIOVANILI E COLLETTIVITA'

Strategia generale mantenimento e possibilmente miglioramento dei servi già offerti

Missione	Strategia	Obiettivi strategici pluriennali
12	Servizi sociali e sanitari	<p>Programmi a favore dei minori da inserire in strutture protette, delle famiglie con sostegni economici, degli anziani per trasporti nelle strutture medico/ospedaliere</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mantenimento e potenziamento di tutti i servizi sociali in essere, a favore degli anziani, dei minori e delle famiglie, del servizio domiciliare per i non autosufficienti - Conferma della compartecipazione della spesa sociale attraverso contributi da erogare all'ULS 6 - Mantenimento delle collaborazioni con le associazioni di volontariato, in modo particolare il servizio offerto per il trasporto degli anziani e non autosufficienti verso strutture ospedaliere o ambulatoriali per cure e visite mediche specialistiche

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti tratte dal programma di mandato 2022-2027:

Strategia generale

Lo sviluppo economico è strettamente legato all'assetto del territorio, alla crescita ordinata dell'edilizia, alle infrastrutture capaci di attrarre le imprese, alla valorizzazione delle aree agricole e del territorio.

Obiettivi strategici pluriennali: LAVORO E OCCUPAZIONE

Obiettivo dell'Amministrazione è quello di continuare una decisa azione finalizzata all'incremento della popolazione, affiancando alla tradizionale vocazione agricola, anche altre opportunità produttive nei settori dell'agroindustria, energie alternative, vivaismo. Assistere le aziende agricole nel reperire contributi per la loro attività. per l'innovazione e la diversificazione della produzione con l'ausilio delle associazioni di categoria.

Missione 17 – Energia e diversificazioni delle fonti energetiche

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti tratte dal programma di mandato 2022-2027:

Strategia generale

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.”

Non comprende il fondo pluriennale vincolato che viene finanziato da altre poste attive.

Strategia generale

Non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la necessità di adempiere correttamente alle prescrizioni dei nuovi principi contabili con l'obiettivo di salvaguardare gli equilibri economici dell'ente costantemente e con lo sguardo rivolto agli esercizi futuri.

Missione 50 – Debito pubblico

La missione cinquantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie.”

Strategia generale

La strategia è dettata anche dal fatto che l'ente dispone di rilevanti risorse finanziarie proprie destinabili ad investimenti e non necessita di ricorso a prestiti.

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La missione sessantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Strategia generale

Non si è fatto alcun ricorso alle anticipazioni di cassa

Missione 99 – Servizi per conto terzi

La missione novantanovesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Strategia generale

Non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico.

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

(descrivere solo le missioni attivate)

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
-----------------	-----------	--

MISSIONE	03	Ordine pubblico e sicurezza
-----------------	-----------	------------------------------------

MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
MISSIONE	11	<i>Soccorso civile</i>
MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
MISSIONE	50	<i>Debito pubblico</i>
MISSIONE	99	<i>Servizi per conto terzi</i>

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

Si rimanda alle deliberazioni che verranno adottate dal Consiglio Comunale:

- verifica quantità e qualità delle aree da destinarsi a residenza, attività produttive del terziario;
- piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali.

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Enti strumentali partecipati

Società partecipate

ORGANISMI PARTECIPATI

Adeguamento statuti

Tutte società a controllo pubblico e/o a partecipazione mista pubblico-privata del Comune hanno adeguato i propri statuti societari alle norme del D.Lgs. n. 175/2016].

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate non si rilevano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi [dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016](#).

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato, entro il 30 settembre 2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 31 dicembre 2018.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto, con cadenza annuale entro il 31 dicembre a partire dall'anno 2018, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione viene comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti.
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016

Garanzie rilasciate

Non ci sono garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.Lgs. 175/2016)

Il Comune ha fissato, con proprio provvedimento motivato, obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle proprie società controllate; a tal riguardo, il Collegio non ha alcuna osservazione da fare].

- Elenco enti ed organismi partecipati

Il Comune di Sant'Urbano, ad oggi, detiene pertanto le seguenti partecipazioni azionarie:

N° 1 Acquevenete S.p.A. - valore nominale €. 1.902.920,00 quota 0,74% Il rendiconto è consultabile sul sito istituzionale

Il Comune aderisce a n. 2 Consorzi obbligatori e un Consorzio Volontario:

- 1) Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale - A.A.A.T.O. BACCHIGLIONE (Consorzio obbligatorio per la programmazione, regolazione e controllo del servizio idrico integrato) - quota 0,197% Il rendiconto è consultabile sul sito:
www.atobacchiglione.it
- 2) Consorzio Bacino Padova Tre - (Autorità d'ambito dei rifiuti) in liquidazione - quota 0,7995 %
Sito non attivo
- 3) Consorzio Biblioteche Padovane Associate - (Per il coordinamento e la gestione dei servizi bibliotecari) - quota 0,32% - Il rendiconto è consultabile sul sito:
<https://www.bpa.pd.it/>

Nel corso del 2022 (febbraio) è stata chiusa la liquidazione del Consorzio Valgrande costituendo in sua vece la Gestione associata tra il Comune

di Sant'Urbano e il Comune di Sant'Elena.

G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

DECRETO LEGGE N. 78/2010: i limiti di spesa previsti dall'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) sono stati abrogati.

H – Altri eventuali strumenti di programmazione

Piano annuale degli incarichi che verrà approvato dal C.C. con propria deliberazione.

Sant'Urbano, lì 30 agosto 2023

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Lorenzetto Zeno

Il Rappresentante Legale
Fiocco Dionisio